



Il contributo dell'Unimol al ciclo di convegni sul futuro dei borghi abruzzesi dopo il sisma

DALL'Unimol in *trasferta* al primo convegno del ciclo «Strategie, metodologie e tecniche per recuperare, rendere sicuro e valorizzare il patrimonio edilizio storico dei borghi in Provincia dell'Aquila». Sarà Paolo Fabbrocino, docente di Tecnica delle Costruzioni presso la facoltà di Ingegneria dell'Università del Molise, ad aprire il convegno. In particolare tratterà il «Rilievo speditivo degli

aggregati edilizi nei centri storici in prospettiva sismica». L'incontro si terrà domani nel borgo medievale di Castelvecchio Calvisio situato alle pendici del Gran Sasso e caratterizzato da un centro storico, quasi certamente risalente all'epoca romana, arrampicato su un colle e circoscritto da cinta muraria e torri di guardia. Elementi che, insieme alle strette stradine coperte da volte e

archi, le caratteristiche case a più livelli e i «barbacani» (antiche scale in pietra) conferiscono al borgo un significativo pregio architettonico. L'intero ciclo di incontri si svilupperà intorno al tema del futuro dei borghi abruzzesi: qualità urbana, sicurezza e riqualificazione sostenibile, quali paradigmi per pensare al futuro dopo il dramma del terremoto dell'Aquila.